

EXCELSIOR INFORMA

I PROGRAMMI OCCUPAZIONALI DELLE IMPRESE RILEVATI DA UNIONCAMERE

Veneto

4° trimestre 2012

Le assunzioni previste in Italia nel 4° trimestre 2012 dalle imprese dell'industria e dei servizi dovrebbero attestarsi a circa 131.000 unità, in diminuzione rispetto alle 159.000 programmate nel trimestre scorso. La flessione delle assunzioni rispetto al trimestre precedente è stata determinata dalla forte riduzione delle assunzioni "stagionali", tipiche del periodo estivo, solo in piccola parte compensata dal leggero aumento di quelle "non stagionali".

Nello specifico del Veneto, sono state programmate nel 4° trimestre dell'anno 14.420 assunzioni, circa il 2% in meno rispetto al trimestre precedente. Come accaduto a livello nazionale, la regione vede l'aumento delle assunzioni "non stagionali" (+8%), che però non è sufficiente a compensare il calo della componente "stagionale".

Questi sono i principali risultati della rilevazione Excelsior per il 4° trimestre 2012 in Veneto:



- le 14.420 assunzioni previste corrispondono a un tasso di entrata pari a circa 12 assunzioni ogni 1.000 dipendenti;
- il 71% delle assunzioni sarà concentrato nel settore dei servizi e il 55% nelle imprese con meno di 50 dipendenti;
- nel 61% dei casi le imprese richiederanno un'esperienza lavorativa nella professione o almeno nello stesso settore;
- le difficoltà di reperimento riguarderanno il 20% delle assunzioni totali; quelle più marcate vengono segnalate nelle industrie del sistema moda (72%);
- fino a 17 assunzioni su 100 potranno essere destinate a personale immigrato;
- per il 53% delle assunzioni non stagionali sarà richiesta una laurea o un diploma.

Figure professionali più richieste nella regione	Assunzioni previste	di cui difficili da reperire (% sul totale)
Cuochi, camerieri e professioni simili	2.920	12,9
Commessi e altro personale qualificato nelle attività commerciali	1.800	23,1
Operai specializzati e conduttori di impianti nell'industria alimentare	1.110	23,9
Conduttori di mezzi di trasporto e di macchinari mobili	770	1,3
Operatori dell'assistenza sociale e dei servizi sanitari	770	4,5

La domanda di lavoro nel contesto attuale

Nel trimestre giugno-agosto gli interventi della Cassa Integrazione Guadagni nelle imprese dell'industria e dei servizi della regione (pari a quasi 23 milioni di ore) sono aumentati sia rispetto ai tre mesi precedenti (marzo-maggio), sia rispetto allo stesso periodo del 2011 (+3,8 e +21,4%).

Tenendo conto, oltre che del numero di ore autorizzate, del tipo di intervento, del loro effettivo utilizzo, e della loro distribuzione nel tempo, si può stimare che negli ultimi tre mesi gli interventi della CIG corrispondano a una eccedenza occupazionale di oltre 26.400 "occupati equivalenti a tempo pieno", in aumento su base annua del 7,5%: quasi 18.900 nell'industria, oltre 3.300 nelle costruzioni, quasi 4 mila nei servizi; per oltre il 53% essi si concentrano in tre province: 4.600 a Vicenza, 4.900 a Padova e 5.500 a Treviso.

In rapporto allo stock dei dipendenti delle imprese regionali, a questi occupati "equivalenti" corrisponde un "tasso di eccedenza" del 2,1 (2,7% in Italia), che raggiunge il 3,7% nell'industria e lo 0,6% nei servizi (5,1 e 1,1% in Italia).

Pur in presenza di questa rilevante quota di occupazione in eccesso, nel 4° trimestre 2012 le imprese venete hanno programmato di effettuare complessivamente 14.420 assunzioni, corrispondenti a un tasso di entrata pari a 12,1 assunzioni ogni 1.000 dipendenti. Questo valore è leggermente inferiore alla media del Nord Est (13,6 per 1.000) ma supera, sia pure di poco, la media nazionale (11,5 per 1.000).

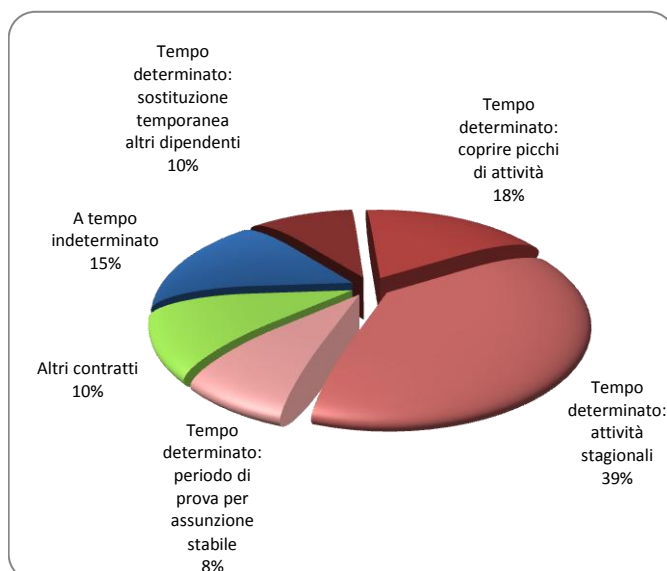
Dal punto di vista territoriale, quasi il 22% delle assunzioni programmate in Veneto si concentrerà nella provincia di Verona, e un ulteriore 20% in quella di Vicenza, aree che presentano tassi di entrata attorno al 13 per 1.000. Questo indicatore risulta decisamente alto (oltre 50 per 1.000) nella provincia di Belluno, la più "turistica" delle province venete e che, grazie alla stagione invernale, concentrerà il 18% delle assunzioni totali programmate nella regione.

Tra le altre province, Padova e Treviso sono quelle che fanno registrare i minori tassi di entrata, pari rispettivamente al 7,4 e al 6,5 per 1.000.

Assunzioni previste per provincia		
	Valori assoluti	Assunzioni per 1.000 dipendenti
Belluno	2.630	50,6
Verona	3.120	13,5
Vicenza	2.840	12,9
Venezia	2.220	11,5
Rovigo	490	10,2
Padova	1.680	7,4
Treviso	1.450	6,5
Veneto	14.420	12,1
Nord Est	38.430	13,6
Italia	131.090	11,5

N.B. Valori assoluti arrotondati alle decime

ASSUNZIONI SECONDO IL TIPO DI CONTRATTO



Le modalità contrattuali

In Veneto, nel 4° trimestre 2012 le assunzioni a tempo indeterminato saranno circa 2.200, in riduzione del 9% rispetto alle oltre 2.400 del 3° trimestre. Queste rappresentano il 15% del totale delle assunzioni previste nella regione.

Aumentano, in misura però non molto significativa, le assunzioni a tempo determinato, che passano da 10.600 unità alle attuali 10.750. I contratti a tempo determinato saranno finalizzati soprattutto a realizzare attività stagionali, raggiungendo in questo caso quasi 5.700 unità (il 39% del totale regionale). A queste si aggiungeranno circa 2.500 assunzioni per far fronte a picchi di attività (18%), poco meno di 1.400 per sostituire lavoratori temporaneamente assenti dall'azienda (10%) e quasi 1.200 per "testare" i candidati in vista di una assunzione stabile (8%).

Vi sono poi altre modalità contrattuali, fra cui prevale l'apprendistato, che diminuiscono da 1.640 a 1.110 unità.

I settori che assumono

Il 71% delle 9.280 assunzioni programmate in Veneto nel 4° trimestre 2012 si concentrerà nei servizi, circa 6 punti in meno rispetto al trimestre precedente. Aumenta quindi il peso dell'industria (costruzioni comprese), che raggiungerà il 29% del totale.

Tra i servizi, prevalgono nettamente le attività collegate al turismo (compresa la ristorazione), con 3.450 assunzioni previste (quasi un quarto del totale regionale). Seguono, a distanza, le attività del commercio (2.440 assunzioni, il 17% del totale) e quelle dei servizi alle persone (2.250 assunzioni, il 16%).

Nell'industria, il comparto che concentrerà le assunzioni più numerose è quello delle industrie alimentari: grazie soprattutto alle produzioni della provincia di Verona tipiche del periodo natalizio, queste industrie prevedono quasi 1.400 assunzioni.

Richiesta di esperienza e difficoltà di reperimento

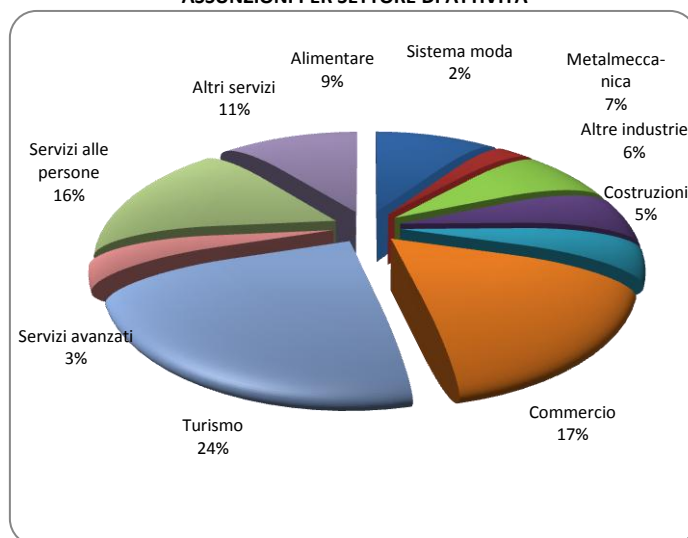
In Veneto, la richiesta di esperienza specifica risulta in aumento rispetto al trimestre precedente e interesserà il 61% delle assunzioni totali, quota che supera di oltre 3 punti la media nazionale. In particolare, al 22% dei candidati sarà richiesta una esperienza nella professione e al 39% un'esperienza almeno nel settore dell'impresa. L'esperienza è un requisito segnalato più spesso nell'industria rispetto ai servizi (64% delle assunzioni contro il 60%).

Fra i singoli comparti, esso interesserà soprattutto le assunzioni che verranno effettuate nel settore del turismo e nelle industrie del sistema della moda: in entrambi i settori riguarderà oltre l'80% delle assunzioni.

Sono in crescita anche i problemi delle imprese venete nel trovare i profili desiderati. La quota di assunzioni difficili da reperire passa dal 15% del 3° trimestre dell'anno al 20% di questo, e risulta di circa 3 punti superiore alla media nazionale. I problemi nel trovare personale vengono imputati un po' più spesso all'inadeguatezza della preparazione dei candidati (12%) e in minor misura a una carenza delle figure ricercate (8%).

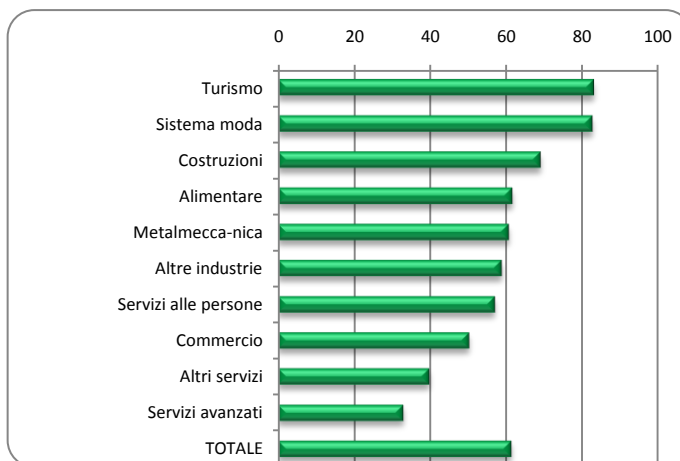
Le difficoltà di reperimento risultano particolarmente marcate nelle industrie del sistema della moda. Ciò può essere spiegato non solo dalla frequente richiesta di esperienza ma anche dal fatto che, come si vedrà più avanti, queste imprese spesso prediligono candidati che abbiano meno di 30 anni.

ASSUNZIONI PER SETTORE DI ATTIVITÀ



ASSUNZIONI PER CUI È RICHIESTA ESPERIENZA, PER SETTORE*

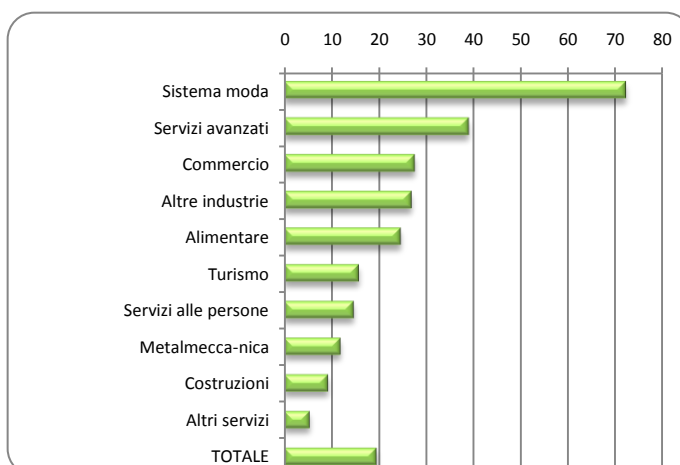
(quote % sulle assunzioni totali)



* Esperienza nella professione o nel settore

ASSUNZIONI DI DIFFICILE REPERIMENTO, PER SETTORE

(quote % sulle assunzioni totali)

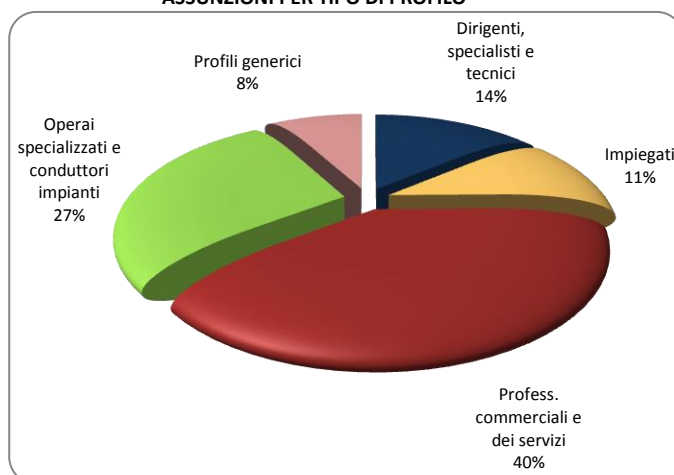


I profili professionali richiesti dalle imprese

Circa il 14% delle assunzioni programmate dalle imprese venete nel 4° trimestre 2012 (poco più di 2.000 unità in termini assoluti) riguarderà profili "high skill", ossia dirigenti, specialisti e tecnici. Questa quota supera la media del Nord Est (13%) ma risulta inferiore a quella nazionale (15%).

Tra le altre professioni, l'insieme più numeroso è quello delle professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi (5.760 unità, per una quota pari al 40% del totale regionale), seguito dagli operai specializzati e conduttori di impianti (3.930 unità, 27%). Le restanti assunzioni riguarderanno profili impiegatizi (1.560 unità, l'11%) e profili "generici" e non qualificati (1.170 unità, 8%).

ASSUNZIONI PER TIPO DI PROFILO *



* Aggregazioni dei grandi gruppi della classificazione ISTAT delle professioni

Il "borsino" delle professioni

Guardando poi alle professioni richieste nella regione e posizionandole in una graduatoria per numero di assunzioni, si osserva come alcune salgono di diversi posti rispetto allo scorso trimestre, altre si mantengono stabili, mentre altre ancora scendono. Il "borsino" delle professioni riportato nella figura sottostante mostra come si modificano questi posizionamenti e anche di quanti "gradini" le varie professioni salgono o scendono. Fra queste professioni, gli specialisti e tecnici del marketing, delle vendite e della distribuzione e gli operai specializzati e conduttori di impianti nel tessile-abbigliamento guadagnano 7 posizioni. All'opposto, diverse professioni, per le quali il numero di assunzioni previste in questo trimestre si mantiene comunque significativo, arretrano. Si segnala, inoltre, che le professioni tipiche del turismo-ristorazione, ossia cuochi, camerieri e figure simili, che sono quelle più richieste nella regione, mantengono inalterata la propria posizione, collocandosi saldamente al primo posto in classifica.

	Variazione nella graduatoria rispetto al trimestre precedente (*)	Assunzioni previste in questo trimestre
Specialisti e tecnici del marketing, vendite, distribuz.	7	◆◆◆◆
Operai specializzati e conduttori di impianti nel tessile-abbigliamento	7	◆◆◆◆
Operai specializzati nell'edilizia e nella manutenzione degli edifici	4	◆◆◆◆
Specialisti e tecnici della sanità e dei servizi sociali	4	◆◆◆◆
Specialisti e tecnici amministrativi, finanziari e bancari	4	◆◆◆◆
Commessi e altro personale qualificato nelle attività commerciali	1	◆◆◆◆
Conduttori di mezzi di trasporto e di macchinari mobili	1	◆◆◆◆
Operatori dell'assistenza sociale e dei servizi sanitari	1	◆◆◆◆
Cuochi, camerieri e professioni simili	0	◆◆◆◆
Operai specializzati e conduttori di impianti nell'industria alimentare	0	◆◆◆◆
Specialisti in scienze umane e sociali e in discipline artistiche	0	◆◆◆
Direttori aziendali	0	◆
Personale generico	-1	◆◆◆◆
Operai metalmeccanici ed elettromeccanici	-1	◆◆◆◆
Personale di segreteria e servizi generali	-1	◆◆◆◆
Operai nelle industrie chimiche, del legno, della carta e altre industrie	-1	◆◆◆

◆ fino a 49 assunzioni ◆◆ 50-99 ◆◆◆ 100-299 ◆◆◆◆ 300-499 ◆◆◆◆◆ 500 e oltre

(*) Si segnala che le professioni riportate nel grafico sono le 16 con i "migliori" andamenti. Le professioni che perdono più posizioni e che quindi si collocherebbero oltre il 16° posto nella graduatoria non sono evidenziate.

Le assunzioni di giovani

Nel 4° trimestre di quest'anno, la quota di assunzioni rivolte ai giovani con meno di 30 anni raggiunge, in Veneto, il 28% del totale, quota pressoché invariata rispetto al trimestre precedente. Diminuisce invece al 21% (dal 26% dello scorso trimestre) la quota di assunzioni "con 30 o più anni", mentre aumenta il peso di quelle per le quali l'età è ritenuta indifferente (dal 47% al 51%).

Considerando le assunzioni per cui l'età non è un requisito importante e ripartendole proporzionalmente fra le due classi di età ("under 30" o con 30 e più anni), le opportunità per i giovani sono in realtà più ampie di quelle indicate, e si stima che in questo trimestre potranno raggiungere il 57% delle assunzioni totali (contro il 50% circa del trimestre precedente).

Nel trimestre in esame, il settore maggiormente disponibile all'inserimento di personale "under 30" è quello dei servizi avanzati, dove nel 54% dei casi le imprese hanno dichiarato di voler assumere un giovane con meno di 30 anni. Seguono, da vicino, le attività del commercio (dove i giovani saranno il 52% del totale) e, a distanza, le industrie del sistema moda (45%). I settori meno propensi all'inserimento di giovani sono invece le industrie alimentari e le costruzioni.

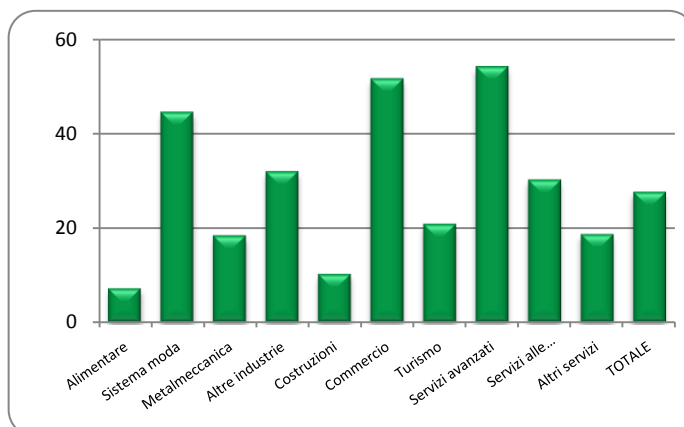
Le professioni per le quali i giovani sono richiesti con maggior frequenza sono, oltre a quelle degli operai del sistema moda, quelle degli specialisti e tecnici dell'amministrazione e della finanza e quelle dei commessi e personale di vendita.

Le assunzioni "al femminile"

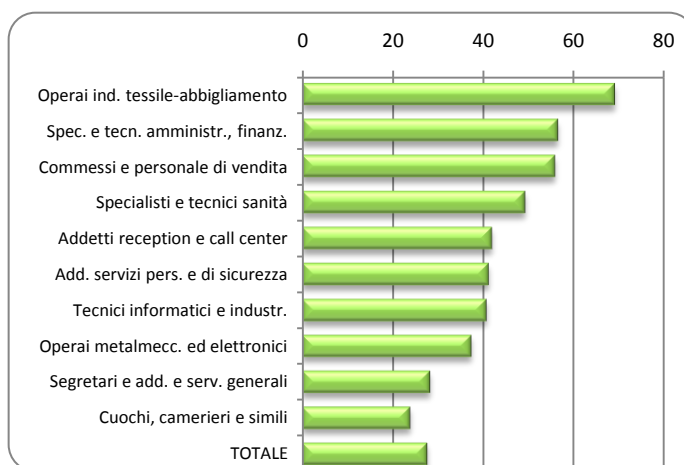
Per quanto riguarda il genere, tenendo conto delle assunzioni per cui le imprese considerano uomini e donne ugualmente adatti a esercitare la professione e ripartendole in proporzione a quanto espressamente dichiarato, le "opportunità" per le donne nelle imprese venete sfiorano la metà del totale, quota che però è inferiore a quella di tre mesi prima (57%).

I settori più orientati all'inserimento di personale femminile sono i servizi alle persone, i servizi avanzati e il sistema della moda, dove le donne potrebbero essere la larga maggioranza dei nuovi assunti.

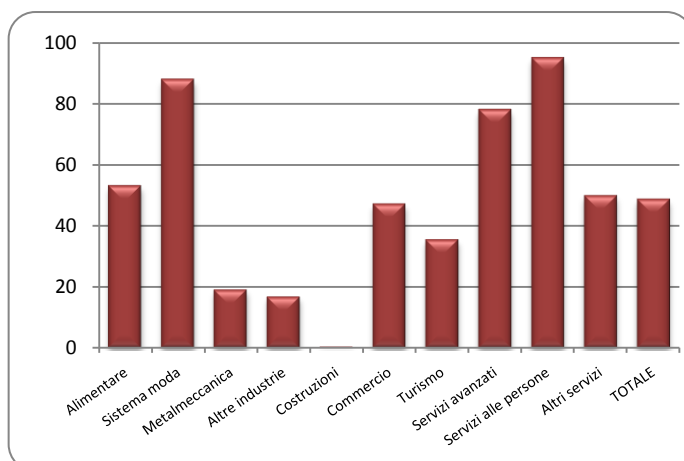
ASSUNZIONI DI GIOVANI "UNDER 30" PER SETTORE
(quote % sulle assunzioni totali)



LE PROFESSIONI PIÙ "GIOVANI"
(quote % di giovani con meno di 30 anni sulle assunzioni totali)

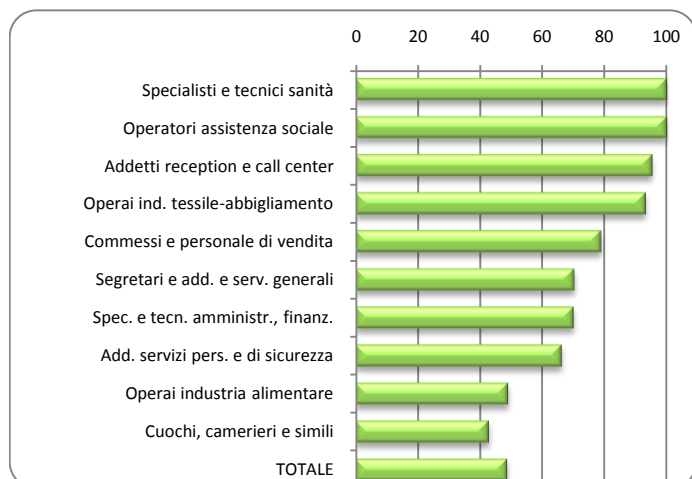


LE ASSUNZIONI POTENZIALMENTE* FEMMINILI PER SETTORE
(quote % di donne sulle assunzioni totali)



* E' compresa una quota di assunzioni per cui il genere è ritenuto ininfluenza, calcolata in proporzione alle preferenze indicate in modo esplicito.

LE PROFESSIONI POTENZIALMENTE* FEMMINILI
(quote % di donne sulle assunzioni totali)



* E' compresa una quota di assunzioni per cui il genere è ritenuto ininfluenza, calcolata in proporzione alle preferenze indicate in modo esplicito.

Quasi indipendentemente dai risultati delle singole indagini, vi sono settori e professioni che per le loro caratteristiche strutturali sono particolarmente orientati all'impiego di personale femminile.

Guardando alle principali professioni richieste in Veneto nel trimestre in esame, emerge che per ben quattro profili la quasi totalità delle assunzioni potrà essere rivolta a personale femminile.

Questi riguardano specialisti e operatori nella sanità e nell'assistenza sociale, addetti alle reception e call center e personale operaio nelle industrie del sistema della moda.

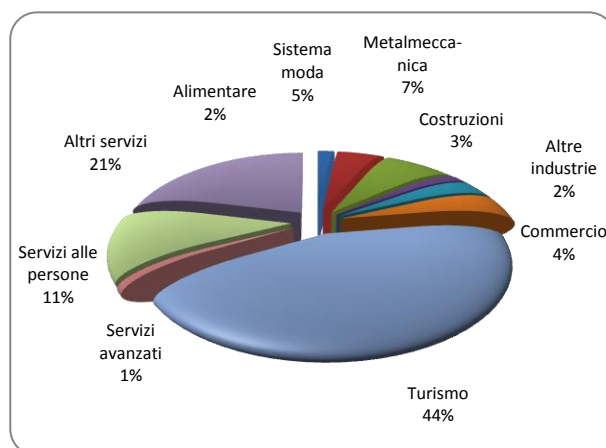
Il ricorso a lavoratori immigrati

Appare in lieve diminuzione la propensione delle imprese venete all'inserimento di personale immigrato. Lo scorso trimestre era stato previsto che le assunzioni di questi lavoratori potessero raggiungere una quota pari al 19% delle assunzioni totali, quota che ora scende al 17% (superando però la media nazionale, che è pari al 14%).

In termini assoluti, le assunzioni di personale immigrato potranno raggiungere, in Veneto, le 2.450 unità.

Ben il 44% di esse è prevista nel settore del turismo (compresa la ristorazione) e un ulteriore 21% nell'insieme degli "altri servizi". Quote di immigrati abbastanza rilevanti dovrebbero concentrarsi anche nei servizi alle persone (11%).

ASSUNZIONI DI LAVORATORI IMMIGRATI PER SETTORE

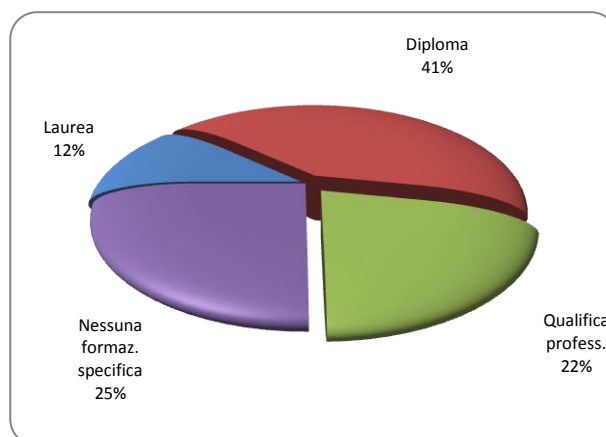


La formazione richiesta dalle imprese

Le assunzioni non finalizzate ad attività stagionali programmate in Veneto nel 4° trimestre dell'anno sono poco meno di 8.800. Esse riguarderanno oltre 1.000 laureati, circa 3.600 diplomati, 1.900 qualificati e oltre 2.200 figure senza una preparazione scolastica specifica. Rispetto al trimestre precedente, la quota dei laureati e diplomati nel loro insieme aumentano di circa 3 punti, passando dal 50% al 53% del totale (quota, quest'ultima, di 4 punti più bassa rispetto alla media nazionale).

Per quanto riguarda in particolare i laureati, la preferenza va soprattutto alla laurea specialistica (quasi 2 casi su 5), mentre la laurea triennale è stata indicata per meno di 1 assunzione su 5; per la quota rimanente le imprese non hanno espresso indicazioni puntuali.

ASSUNZIONI PER LIVELLO DI ISTRUZIONE*



* Calcolate sulle assunzioni non stagionali

Indicatori di sintesi: la regione a confronto con l'Italia	Veneto		Italia	
	Previsione per il 4° trimestre 2012	Variatione rispetto al trimestre precedente	Previsione per il 4° trimestre 2012	Variatione rispetto al trimestre precedente
Tasso di entrata (per 1.000 dipendenti)	12,1	↔	11,5	↓
Assunzioni a tempo indeterminato (% sulle assunzioni totali)	15,3	↔	24,2	↑
Assunzioni di giovani con meno di 30 anni (% sulle assunzioni totali)	27,6	↔	30,6	↓
Assunzioni potenziali* di donne (% sulle assunzioni totali)	48,8	↓↓	46,3	↓↓
Assunzioni di profili "high skill" (% sulle assunzioni totali)	13,9	↔	15,2	↔

* Comprende una quota di assunzioni per cui il genere è ritenuto indifferente, calcolata in proporzione alle preferenze indicate in modo esplicito.

Confrontando i dati del Veneto e dell'Italia per alcuni indicatori, si osserva come solo per la propensione ad assumere personale femminile e per il tasso di entrata la regione superi la media nazionale. Per gli altri indicatori il dato regionale è invece inferiore a quello nazionale, divario che risulta particolarmente accentuato con riferimento alle assunzioni a tempo indeterminato (-9 punti).

Rispetto al trimestre precedente, emerge la riduzione della quota di assunzioni potenzialmente femminili, che diminuisce di circa 8 punti sia in Veneto sia a livello nazionale. Nella regione le altre variabili si mantengono sostanzialmente stabili, mentre complessivamente in Italia evidenziano andamenti differenziati: in aumento la quota di assunzioni a tempo indeterminato, in riduzione il tasso di entrata e la quota di giovani, stabili i profili "high-skill".

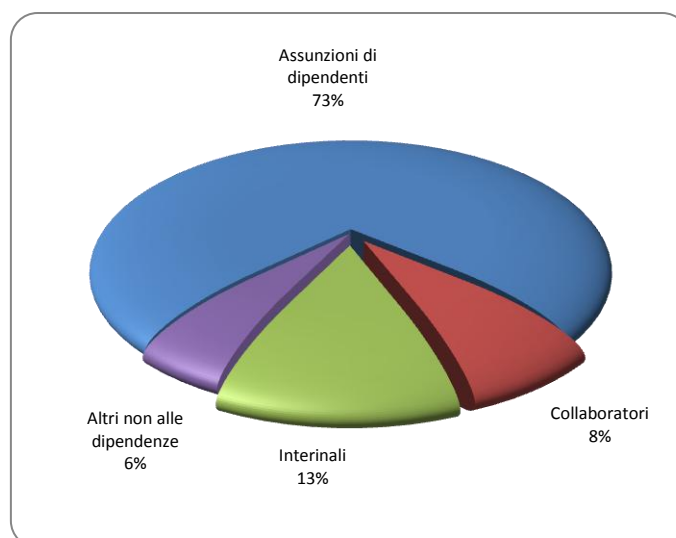
Le altre opportunità di lavoro

Oltre ai lavoratori assunti come dipendenti, sia a tempo indeterminato che determinato, le imprese si avvarranno di lavoratori coinvolti con altre modalità contrattuali, ma comunque con attività prevalente nell'impresa.

In Veneto, considerando le diverse modalità, nel 4° trimestre 2012 potranno essere attivati circa 19.700 contratti.

Fra questi, le oltre 14.400 assunzioni di dipendenti incideranno per il 73% del totale regionale. A esse si aggiungeranno circa 1.600 contratti di collaborazione a progetto (8% del totale), 2.600 lavoratori interinali (13%) e poco più di un migliaio di "altri" contratti di lavoro non dipendente (collaborazioni occasionali e incarichi a liberi professionisti con partita IVA), pari al 6% del totale.

MODALITÀ DEI NUOVI CONTRATTI PREVISTI



Nota metodologica

I dati qui presentati derivano dall'indagine Excelsior, svolta a cadenza trimestrale, realizzata da Unioncamere in accordo con il Ministero del Lavoro e rivolta ad un campione di circa 43.000 imprese, rappresentative dell'universo delle imprese private dell'industria e dei servizi con almeno un dipendente in media nel 2009. Tale universo è desunto dal Registro Imprese, integrato con i dati di altre fonti (in particolare INPS e ISTAT). Non sono oggetto di rilevazione imprese che hanno iniziato ad avere dipendenti successivamente, salvo nel caso di un limitato numero di imprese di significativa dimensione che è stato possibile inserire nelle liste di indagine.

La frazione sondata è risultata pari al 2,5% per le imprese da 1 a 49 dipendenti, al 10,3% per le imprese da 50 a 99 dipendenti, mentre per le imprese con almeno 100 dipendenti tale valore è risultato pari al 68,4% delle relative unità locali provinciali e ad oltre il 70% in termini di dipendenti.

Le interviste da cui sono tratte le previsioni per il 4° trimestre 2012 sono state realizzate, per le imprese sino a 100 dipendenti, tra giugno e luglio, utilizzando tecnica CATI; per le imprese di maggiori dimensioni tra marzo e la prima decade di settembre, mediante compilazione diretta, assistita da parte delle locali Camere di commercio, e in parte con modalità CAWI.

Il riporto all'universo è effettuato considerando quale unità di riporto l'impresa - o la singola unità provinciale nel caso di imprese localizzate in più province - ciascuna di esse ponderata con il rispettivo numero di dipendenti.

I risultati dell'indagine sono disponibili a livello provinciale e regionale secondo un numero variabile di settori economici, ottenuti quale accorpamento di codici di attività economica della classificazione ATECO2007, determinati in funzione dell'ottenimento dei livelli di significatività predefiniti. Si precisa che per le imprese plurilocalizzate la classe dimensionale è sempre riferita all'impresa nel suo complesso. La ripartizione delle assunzioni previste per "gruppo professionale" fa riferimento ad opportune aggregazioni dei codici della classificazione ISTAT 2011.



Excelsior Informa è realizzato nell'ambito del Sistema Informativo Excelsior, promosso da Unioncamere in collaborazione con il Ministero del Lavoro.

La redazione del presente bollettino regionale **Excelsior Informa** è a cura di un gruppo di ricerca congiunto del Centro Studi Unioncamere e di Gruppo CLAS, coordinato da Domenico Mauriello e Pietro Aimetti.

Al gruppo di lavoro hanno partecipato:

Unioncamere: Francesco Caputo, Sabrina Catalano, Ilaria Cingottini, Fabio Di Sebastiano, Alessandra Guerrizio, Francesca Luccerini, Marco Pini, Lamberto Ravagli, Jenny Sanchini, Stefano Scaccabarozzi, Francesca Spagnolo.

Gruppo CLAS: Bruno Paccagnella, Marco Bertoletti, Elisa Bianchi, Franco Bitetti, Gianni Menicatti, Dario Musolino, Enrico Quaini, Monica Redaelli, Paola Zito; Mariuccia Azzali, Luigi Benigni, Davide Biffi, Andrea Gianni, Roberta Granatelli, Davide Pedesini, Marcello Spreafico.

Per approfondimenti si consulti il sito:

<http://excelsior.unioncamere.net>

nel quale sono disponibili dati e analisi riferiti a tutte le regioni e a tutte le province.

La riproduzione e/o diffusione parziale o totale delle tavole contenute nella presente pubblicazione è consentita esclusivamente con la citazione completa della fonte: